

BRUNO TOGNOLINI

TESTI PER GLI SPETTACOLI

Le due Ispettrici **BEA OCSEPÌSA e TEA INVALSI**

1 . I PERSONAGGI

- Già dai nomi, i personaggi delle due animatrici paiono quest'anno meno divertenti e perfino meno "comprensibili" per i bambini e il pubblico generico. Ma per il pubblico delle mattinate del festival, composto in gran parte di insegnanti e classi, nomi e "caricature" saranno chiarissimi e intriganti.
- Ecco spiegati i nomi:
INVALSI (Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione) è "l'Ente che effettua verifiche periodiche sulle conoscenze e abilità degli studenti";
PISA (Programme for International Student Assessment) è un'indagine promossa dall'**OCSE** (Organizzazione per Cooperazione e Sviluppo Economico) con "*l'obiettivo di misurare le competenze degli studenti in matematica, scienze, lettura e problem solving*"
- Le famigerate "prove Invalsi" cui le scuole son sottoposte in tutta Italia, e che si attuano attraverso test cartacei complicati (secondo alcuni "incomprensibili"), prenderanno corpo nel Festival in due persone: **due ISPETTRICI, che approfittano dell'affollamento di scolari al Festival per eseguire sul campo una serie di test.**
- Qua entrerà in gioco la parodia. I due personaggi saranno, ovviamente, **marcate caricature** della figura dell'Ispettrice Invalsi (non so neanche se esista), che potranno interagire con adulti e bambini con sfumature diverse:
 - **per le maestre** sarà una chiamata esplicita alla complicità, alla beffa ammiccante contro figure e pratiche che non amano;
 - **per i bambini** saranno due Buffe Direttrici Severe e un po' matte, che interrogando loro e le loro maestre prenderanno in giro scolari, maestre, se stesse, l'intera scuola, e la comprensione dell'incomprensibile.
- Il **pretesto** – l'intenzione ripetutamente proclamata dalle due Ispettrici – sarà "**vedere cosa i bambini hanno capito**" delle lezioni scolastiche, e più in generale del mondo.
- Perseguiranno questo obiettivo **ponendo ai bambini una serie di domande** più o meno sensate, e cercando, come ogni anno, di cavarne risposte più o meno strampalate.

2 . COSTUMI TRUCCHI, ASPETTO

- Lasciando all'estro costumistico di Manuela Fiori, e all'augurato soccorso dell'Ente Lirico, il disegno esatto dell'aspetto dei due personaggi, mi limito ad alcune indicazioni scontate.
- Sono due Ispettrici, due maestre che han fatto (molta) carriera; due Alte Funzionarie Pubbliche. Quindi io vedrei **alte permanenti** (parrucche?), **ori pesanti** a collo, dita, polsi e orecchie, **grandi foulard** con cavalli e fantini o simili, **vaste borse griffate**, dove terranno gli intimidatori incartamenti Ocsepisa-Invalsi (in realtà i testi, i foglietti per i bambini, i registratori audio, etc.).
- Poiché questi costumi potrebbero essere poco "teatrali" e vistosi, e i due *personaggi* rischiano addirittura di essere scambiati per *persone* (maestre con permanenti barocche, borsone Prada e ori non sono rare), occorrerà **caricarne fortemente i segni**: acconciature *monumentali*, foulard *giganti*, ori *da Sante in processione*, borsone *che toccano terra*, etc.

3 . AZIONI

- Come ho detto, le due Ispettrici **interrogheranno soprattutto i bambini**, per vedere cosa hanno capito delle lezioni scolastiche, e più in generale del mondo.
- Si **rivolgeranno però anche alle maestre**, fingendo di esaminarne l'operato, il livello di preparazione, di assiduità nel lavoro, etc. Naturalmente la caricatura buffa, la complicità, la strizzata d'occhio dev'essere talmente evidente da evitare che alcune maestre particolarmente suscettibili, pur comprendendo che si tratta di "teatro", se ne abbiano a male.
- Nel preparare i canovacci per queste loro Interrogazioni le Ispettrici potranno trarre spunti dal **repertorio di domande e strategie di estorsione di risposte** elencate nella **LETTERA ALLE MAESTRE, allegata** a questo documento.
- Potranno trarre ispirazione anche dalle prime **80 RISPOSTE DEI BAMBINI, allegate** anche quelle.

4 . LINGUAGGIO

- Le due Ispettrici infarciranno le battute fra loro e i dialoghi con bambini e le maestre con una serie di **tormentoni verbali tecnico-burocratici**, naturalmente in chiave buffa e sproloquante, infilandoli ovunque e a sproposito.
- Eccone un piccolo repertorio, estratto dal “Rapporto Prove Invalsi del 2012”.
 - **A livello di sistema / a livello di disaggregazione**
(ES.: “Che ore sono, adesso?” – “Le undici” – “Ma... ..a livello di sistema?”)
 - **Deviazione standard**
 - **Risultato di macroarea**
 - **Frutto di un processo psicometrico**
 - **Controlli a campione e tramite verifiche ex post**
 - **Misurata mediante devianza totale**
 - **Pervenire ad un ancoraggio delle prove**
 - **Stime di un modello di regressione**
 - **Più o meno l’errore standard moltiplicato per la costante 1,96**
- La cosa migliore è che le animatrici **scelgano** un certo numero di queste espressioni, le **imparino**, e le **infilino a tormentone**, nei loro discorsi. Esempi:
“Guarda, a disaggregazione per macroarea, stai dicendo bugie!”
“Te lo dico a campione ex post: non mi scocciare!”
“Ti faccio un ancoraggio di regressione che finisci a devianza totale!”
- Può essere importante citare queste quattro locuzioni, che sono il cuore dei test Invalsi, e tutte le maestre li conoscono:
 - **Quesito a scelta multipla semplice**
 - **Quesito a scelta multipla complessa**
 - **Quesito a risposta aperta univoca**
 - **Quesito a risposta aperta articolata**

Per esempio nel porgere le domande ai bambini: “Ascoltami bene, ora ti faccio una domanda, un quesito a risposta aperta articolata...”
- Sarà importante però ribadire, rinfrescare il più spesso possibile il tema del Festival, e in particolare la parola INCOMPRESIBILE (“Non mi capisci quando ti parlo? Sto dicendo cose incomprensibili? Parlo turco?”, etc.)